

COMUNITA' MONTANA
“ Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”
sede di ASIAGO

PIANO DELLA PERFORMANCE
TRIENNIO 2013 - 2015
(D.Lgs. n. 150/2009)

Il presente piano della performance viene redatto sulla base delle indicazioni del regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance e del sistema premiante, approvato dalla Comunità montana a sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

Esso si articola nei seguenti elementi:

- **individuazione degli obiettivi in coerenza con gli atti di programmazione dell'ente;**
- **costituzione e utilizzo del fondo annuale per le politiche di sviluppo delle risorse umane;**
- **definizione del sistema di valutazione della performance.**

Nella predisposizione del presente piano tiene conto della dotazione organica dell'ente che , oltre alla figura del segretario a scavalco, presenta sei dipendenti a tempo pieno e due a tempo parziale.

Gli obiettivi indicati hanno valenza triennale (2012 – 2014) e sono soggetti a revisione annuale da parte della Giunta della Comunità Montana, come stabilito dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009.

Individuazione degli obiettivi in coerenza con gli atti di programmazione dell'ente

Il procedimento finalizzato a definire una nuova normativa in merito alle Comunità montane e che in questi ultimi anni aveva visto un disimpegno finanziario dello Stato nei confronti di questi enti, si è concluso nel 2012 con l'approvazione della legge regionale 28 settembre 2012 n. 40 relativa alla istituzione delle unioni montane. In sostanza le nuove disposizioni regionali prevedono la trasformazione delle attuali comunità montane in unioni montane sulla base di un piano di riordino territoriale che, tenendo conto delle indicazioni dei comuni interessati, individua gli ambiti territoriali delle stesse unioni. Il primo stralcio del predetto piano di riordino, riguardante 14 comunità montane, tra cui quella del Brenta, è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 771 del 21.05.2013 e pertanto è ora possibile procedere alla costituzione dell'unione montana che succederà nei rapporti della attuale Comunità montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. La seduta di insediamento del Consiglio della futura Unione montana è avvenuta il 15 maggio 2013 e ora è in corso di definizione lo statuto del nuovo ente che sarà costituito dopo l'approvazione del medesimo coan la nomina del Presidente.

La nuova unione sarà composta da tutti i comuni della attuale Comunità Montana, ivi compreso dal Comune di Asiago che ha ritenuto di confermare la sua presenza nell'unione, non esercitando il diritto di recesso previsto dalla legge regionale n. 40/2012 per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

La nuova unione avrà quindi il compito di esercitare le funzioni obbligatorie dei comuni con popolazione inferiore a tremila abitanti (qualora gli stessi non optino per la gestione tramite convenzioni), nonché quelle ora delegate alla Comunità montana e, inoltre, gestire le funzioni di politica montana per il territorio montano, subentrando di fatto nelle funzioni della stessa Comunità.

Il piano della performance, pertanto, deve essere impostato con riguardo a questa importante trasformazione, che vedrà nascere un nuovo soggetto di riferimento per i comuni, in sostituzione della Comunità montana, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni e dei servizi comunali in vista anche di un loro potenziamento.

Inoltre risulta necessario venga assicurata la massima funzionalità delle attività di settore della Comunità montana, nonché la piena funzionalità degli uffici, elementi indispensabili a supporto dell'intera attività dell'ente, specialmente in questo periodo di trasformazione.

Vengono pertanto individuati gli obiettivi di breve e lungo periodo tenuto conto della validità triennale del presente piano, nonché della analisi della dotazione organica e dei carichi di lavoro redatta dal segretario dell'Ente nell'aprile 2013.

Obiettivi di breve periodo

- Attivazione nuove procedure per l'avvio dell'Unione montana"

Nel corso del presente anno avrà inizio l'attività della Unione montana a sensi della L.R. n. 40/2012, per la quale ha già avuto luogo la seduta del primo insediamento del Consiglio in data 15.05.2013. La trasformazione della Comunità montana in unione montana richiederà un considerevole impegno per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e finanziari. In particolare sarà necessario assicurare la gestione dell'attuale esercizio finanziario della Comunità montana, secondo le forme che saranno individuate nello statuto del nuovo ente subentrante, provvedendo però all'attivazione anche del nuovo ente che dovrà, in particolare essere pienamente funzionale con l'inizio del prossimo anno.

Sarà pertanto necessario, in particolare predisporre tutti gli atti di avvio della contabilità (bilancio di previsione, relazione previsionale e programmatica, ecc. riferiti al nuovo ente, mediante anche l'utilizzazione di specifici programmi informatici, nonché assicurare il corretto passaggio della gestione dell'ente e del personale alla nuova unione.

Tali aspetti richiedono pertanto un considerevole impegno per gli uffici finanziari e pertanto con il presente progetto si propone di attivare ogni necessaria procedura amministrativa – contabile al fine della corretta trasformazione della Comunità montana in Unione montana.

Inoltre la recente normativa ha fatto obbligo alle pubbliche amministrazioni di ricorrere alle convenzioni Consip e al MEPA per le acquisizioni di beni e servizi. Si tratta ora di un obbligo stringente per cui è necessario che gli uffici si organizzino per tale nuove incombenze attivando le necessarie procedure di legge.

- Collaborazione organizzazione attività culturali e turistiche

La Comunità montana dispone di una sala "Sala della Reggenza" nella quale vengono allestite delle mostre, organizzato convegni e presentate pubblicazioni, ecc.. Inoltre la Comunità montana dispone di attrezzature per lo svolgimento di manifestazioni varie (impianto audio, video e sedie) che vengono concesse in uso agli utilizzatori della sala per lo svolgimento di particolari manifestazioni. In particolare nel corso dell'anno è stato realizzato anche un impianto multimediale per la citata sala che rappresenta quindi un'ulteriore opportunità per il suo utilizzo a favore dell'intero territorio dell'Altopiano.

Il presente progetto prevede la collaborazione del personale della Comunità montana sia nella organizzazione di manifestazioni attivate direttamente dall'ente, coadiuvando l'attività del funzionario preposto, sia nel supportare l'organizzazione di manifestazioni culturali dei comuni ed eventualmente di altre aggregazioni senza finalità di lucro presenti nel territorio. Si rende necessaria anche la collaborazione del personale per l'organizzazione di attività culturali e turistiche sul territorio, finalizzate alla conoscenza dei luoghi e al potenziamento del settore turistico dell'Altopiano.

- Potenziamento informatizzazione della Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei sette Comuni in adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza dell'ente"

La Comunità Montana è dotata di un sistema informatico centralizzato costituito da un server e da varie postazioni dislocate negli uffici e collegate attraverso rete informatica al predetto server.

La Comunità Montana, sulla base delle indicazioni di un precedente progetto di potenziamento del sistema informatico, ha provveduto all'acquisto di nuovi computer al fine di garantire sia una migliore funzionalità dell'ente, sia il rispetto delle attuali normative, soprattutto in materia di privacy.

Il recente D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, ha previsto una serie di obblighi per le pubbliche amministrazioni in merito alla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Con il presente progetto pertanto si propone l'adeguamento alle citate disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di legge previsti per l'ente, anche in vista della trasformazione in Unione montana.

- Ampliamento servizi associati

La Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", già da molti anni gestisce per conto di propri comuni, una serie di servizi e funzioni comunali. Il presente progetto, prevede l'ampliamento dei servizi associati gestiti dalla Comunità per conto dei comuni con particolare riferimento alla manutenzione strade di montagna, agli interventi di interesse ambientale, di sistemazione territoriale e agli interventi di miglorie pascolive. In particolare nel corso del 2012 sono stati predisposti importanti progetti di interventi per i comuni della Comunità montana che stanno acquisendo ora i relativi contributi regionali ed europei previsti da bandi di finanziamento del GAL Montagna Vicentina. In questo senso trova particolare valenza anche la convenzione sottoscritta con la Comunità Montana dall'Astico al Brenta per la progettazione e realizzazione di interventi per conto dei Comuni.

Nel corso del presente anno pertanto particolare impegno sarà richiesto agli uffici tecnici per la realizzazione dei progetti finanziati, si mediante l'impiego degli operai stagionali della Comunità Montana, sia con specifico riferimento all'appalto dei lavori ad imprese specializzate.

Il presente obiettivo pertanto assume una valenza particolarmente significativa, richiedendo un costante impegno nel seguire la realizzazione dei predetti interventi.

- Potenziamento collaborazione amministrativa in favore dell'area tecnica.

Come evidenziato nel precedente obiettivo l'area tecnica nel corso dell'anno viene particolarmente coinvolta sia per l'attività di progettazione degli interventi, sia per la realizzazione degli stessi mediante amministrazione diretta con gli operai forestali della Comunità montana.

E' necessario pertanto assicurare un significativo supporto amministrativo a tale area affinché la stessa possa rispondere pienamente alle aspettative dell'Amministrazione e dei Comuni che affidano alla Comunità montana la realizzazione degli interventi.

Il presente obiettivo pertanto si colloca in una direzione di continuità e completamento del precedente nell'ottica di rendere l'area tecnica pienamente funzionale in relazione alle competenze richieste per i servizi delegati dai comuni.

- Attribuzioni funzioni di alte responsabilità

La Comunità Montana intende attribuire al personale dipendente degli incarichi di alta professionalità a sensi dell'art. 10 comma 2 lettera b) . L'attribuzione è di competenza del responsabile dell'area amministrativo contabile sulla base delle linee di indirizzo della Giunta della Comunità Montana.

Obiettivi di lungo periodo

- Potenziamento della gestione associata di funzioni fondamentali dei comuni:

Come evidenziato nelle premesse, l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni di minori dimensioni offre la possibilità alla Comunità montana, ora in fase di trasformazione in Unione montana, di potenziare il suo ruolo istituzionale offrendosi come soggetto idoneo, quale espressione delle stesse amministrazioni comunali, per assumere la gestione unitaria delle predette funzioni.

In questo senso alla volontà politica di individuare l'Unione montana, derivante dalla trasformazione dell'attuale Comunità montana, quale soggetto attuatore delle nuove disposizioni legislative in materia di gestioni associate, deve corrispondere la completa disponibilità degli uffici e quindi del personale ad attuare le direttive per l'avvio di questo nuovo sistema che dovrà garantire maggior efficienza e funzionalità dei servizi, favorendo il raggiungimento di economie di scala.

Costituzione e utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane

La costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e il suo utilizzo risultano dal seguente prospetto

Fondo anno 2013

Il fondo viene costituito sulla base dei criteri stabiliti dal CCNL siglato il 22.01.2004, del successivo CCNL siglato il 9.5.2006 e del CCNL siglato l'11.04.2008 come segue:

a) risorse stabili

- importo calcolato a sensi dell'art. 31, c. 2 CCNL 22.01.2004 (Fondo per il finanziamento della Produttività 1999)	Euro 44.031,00
- aumento del fondo dell'1,1% monte salari 1999	Euro 1.764,20
- aumento del fondo dello 0,62% e dello 0,50% sul monte salari 2001	Euro 2.811,92
- aumento del fondo dello 0.20% (alte professionalità)	Euro 511,05
- aumento del fondo dell' 0,5% (art. 4, c. 1 CCNL 9.5.2006)	Euro 607,35
- recupero progressioni attribuite da D1 a D6 a decorrere dal 1.01.08 a seguito collocamento a riposo dipendente	Euro 6.267,61
- detratte progressioni orizzontali attribuite anno 2009 Una da D4 a D5 Due da C4 a C5 Una da C3 a C4	Euro - 3.452,32
- detratte progressioni orizzontali attribuite nell'anno 2010 Una da D1 a D2 Una da D1 a D2 part-time Una da C1 a C2	Euro - 2.187,77
TOTALE	Euro 50.353,04

b) risorse aggiuntive

(economie del precedente contratto aziendale)

economie contratti 2011 e 2012	euro 1.022,10
TOTALE	Euro 1.022,10
TOTALE GENERALE RISORSE DISPONIBILI	Euro 51.375,14

Utilizzo del fondo relativo all'anno 2013

Il fondo relativo all'anno 2013 viene suddiviso come segue:

- indennità di comparto	euro 4.894,08
- Fondo attribuzione delle posizioni organizzative	euro 32.278,60
- Fondo per il pagamento delle indennità di rischio, disagio turno, reperibilità, maneggio valori, ecc.	euro 1.720,00

- Art.32 – comma 7 – alte professionalità	euro	511,05
- retribuzione di risultato posizioni organizzative (18% del valore posizione)	euro	5.810,14
- fondo produttività e miglioramento dei servizi	euro	5.139,17
- economie contratti decentr. anni precedenti	euro	1.022,10
Totale somme vincolate	euro	51.375,14

Anni 2014 e 2015

Il fondo conserva analoga dotazione finanziaria (ad eccezione delle economie relative agli anni precedenti) sulla base del bilancio pluriennale approvato dalla Comunità montana. In ogni caso eventuali variazioni potranno essere definite in sede di revisione annuale del piano da parte della Giunta dell'Ente.

Definizione del sistema di valutazione della performance

Per ogni obiettivo viene predisposto un progetto inserito nella proposta di contratto decentrato annuale con indicazione della relativa risorsa attribuita nell'ambito delle risorse del presente piano.

La valutazione avviene come segue:

- punti 0 per progetto non realizzato;
- punti da 1 a 5 per insufficiente realizzazione del progetto, a discrezione del valutatore, e che non dà diritto alla corresponsione del premio;
- punti da 6 a 10 per progetto realizzato, a discrezione del valutatore, che dà diritto in proporzione dal 60% al 100% del premio previsto.

La valutazione è condotta con riguardo:

- all'obiettivo raggiunto mediante l'attuazione del progetto predisposto fino ad un massimo di 5 punti;
- alla relazione comportamentale nei confronti dell'utenza (cittadini) fino ad un massimo di 3 punti;
- alla relazione comportamentale nei confronti dell'amministrazione e dei colleghi fino ad un massimo di 2 punti.